

> ECONOMIA



Il Cda. La presidente Valentina Boldini con i consiglieri **Ciro Marrazzo** (a sinistra) e **Stefano Albelli**



Le stime. Il 25% del risparmio calcolato va a beneficio della Regione

Il caso Coop Opera quando il sociale fa risparmiare le casse pubbliche

Nel 2022, la cooperativa di Flero ha inserito nel mondo del lavoro 151 persone con disabilità

Il modello

Barbara Fenotti

BRESCIA. L'inserimento di persone con disabilità nella forza lavoro di aziende private è in grado di generare valore sociale e di migliorare la qualità della vita delle stesse persone. A questo, che è ormai un dato assodato, se ne aggiunge un secondo, ora misurabile tramite un algoritmo ad hoc, che mette in luce l'entità del risparmio economico per le Pubbliche amministra-

zioni e per la comunità. La dimostrazione, interamente bresciana, è contenuta nello studio condotto da Socialis, il Centro Studi in imprese cooperative, sociali ed enti no profit dell'Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica Sacro Cuore.

Dopo aver seguito la redazione del bilancio sociale della cooperativa Opera di Flero, Socialis ha applicato il proprio algoritmo «Valoris», basato sull'analisi costi-benefici, ai risultati ottenuti nel 2022 dalla onlus, che si autosostiene e non beneficia di alcun fondo pubblico. Socialis ha infine tradotto in euro l'impatto sociale dell'operato di

Opera, giungendo a un risultato di grande interesse.

Il punto. Le conclusioni dello studio dimostrano che la cooperativa specializzata nell'inserimento di persone con disabilità nel mondo del lavoro (servizi di pulizie civili e industriali, reception e customer care) ha immesso nel corso del 2022 complessivamente 151 persone con diverse tipologie di disabilità, di cui 145 tramite contratto di inserimento e 6 in tirocinio, generando così un risparmio complessivo di 208.137,28 per la Pubblica Amministrazione (il 63% dei benefici sono a favore dello Stato, il 25% a favore della Regione e il 12% a favore dei Comuni coinvolti).

L'attività di Opera permette dunque di non pesare sulla spesa pubblica, ma, anzi, di alleggerirla evitando la richiesta di sussidi e redditi di citta-

dinanza e facendo risparmiare la Pubblica amministrazione in termini di erogazione di servizi e inserimento in centri diurni e ricreativi.

Il valore medio per ogni utente inserito è di 1.378,39 euro, con un picco di 3.783,72 euro l'anno a lavoratore nel caso di persone con disagio psichiatrico. «La collaborazione con Socialis è stata assolutamente positiva ed estremamente interessante - sottolinea la presidente del Consiglio di amministrazione di Opera Valentina Boldini -. Hanno dimostrato un approccio innovativo e una sensibilità unica, permettendoci di arrivare a una maggiore consapevolezza del potenziale del nostro operato e di comunicarlo all'esterno in termini economici, senza dimenticare che ci sono aspetti intangibili del nostro lavoro che non possono essere monetizzati e che hanno un valore sociale estremamente alto per i soggetti svantaggiati e la collettività». Nel caso-studio rappresentato da Opera ci troviamo, quindi, di fronte a un duplice

risultato positivo, che investe non solo la sfera sociale sotto più punti di vista, tra cui la soddisfazione personale ottenuta attraverso l'autonomia economica della persona che lavora, ma genera anche un risparmio tangibile per i budget pubblici. Grazie al metodo Valoris la cooperativa ha dimostrato, infatti, di creare un valore economico rilevante per la PA a tutti i livelli, superando i costi generati e confermando di conseguenza l'efficacia dell'intervento di inserimento lavorativo. //

Valoris, l'algoritmo che fa l'analisi di costi e benefici

Il metodo

BRESCIA. Il metodo di valutazione «Valoris» si basa sull'analisi dei costi e dei benefici derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di tipo B che inserisce soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro. I benefici che le coopera-

tive creano per i budget pubblici sono costituite dalle imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati, dall'Iva da loro prodotta e dalle spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni dei soggetti inseriti. Per contro, i costi per i budget pubblici sono dati dalle esenzioni fiscali per le cooperative sociali e dai contribu-

ti pubblici garantiti alle cooperative sociali per il reinserimento delle persone al lavoro. Il sistema «Valoris», che costituisce uno strumento aziendale adottabile dalla singola impresa annualmente come metodo di auto valutazione e come strumento di comunicazione verso l'esterno, prende in considerazione variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne. Per la definizione dei fabbisogni informativi e per la raccolta dei dati presenti nelle aziende

sono stati coinvolti 12 imprenditori sociali. È stata inviata loro la bozza del modello di valutazione, chiedendo la loro opinione sulla fattibilità e replicabilità dei calcoli. Raccolte le risposte, il modello è stato sottoposto nuovamente agli imprenditori, al fine di renderlo definitivo. Sono inoltre state condotte interviste con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (responsabile Ast, assessori ai Servizi sociali, assistenti Sociali, responsabile Nucleo integrazione lavorativa). //

Da Banca Valsabbina 30 milioni per i danni causati dal maltempo

Il piano

BRESCIA. Banca Valsabbina ha varato il piano «Sos Clima», un programma di aiuti che mette a disposizione un plafond di 30 milioni di euro in misure di sostegno, a condizioni agevolate, destinato a imprese e privati colpiti dai violenti eventi atmosferici dello scorso luglio nel Nord Italia, in particolare in Lombardia e Veneto.

Le misure, destinate ai clienti della Banca titolari di un rapporto di conto corrente da almeno 6 mesi e residenti o intestatari di immobili siti nelle zone colpite, prevedono la possibilità di beneficiare di una linea di credito, con scadenza a 12 mesi, da utilizzare a titolo di anticipo su eventuali rimborsi assicurativi. Viene inoltre messa a disposizione della clientela la possibilità di sottoscrivere un mutuo chirografario con

durata compresa tra 19 e 72 mesi (incluso un periodo di preammortamento di 6 mesi), con un importo massimo finanziabile di 20mila euro per i privati e 100mila euro per le imprese da valutarsi in base ai preventivi di spesa forniti a supporto della richiesta. «Per una banca territoriale come la nostra - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario - è importante offrire supporto alle imprese e alle famiglie, soprattutto di fronte alle conseguenze di eventi tanto straordinari quanto devastanti che possono mettere a dura prova la nostra quotidianità. Anche in questa occasione, come in passato, non possiamo esimerci dall'affiancare il nostro territorio mettendo a disposizione soluzioni flessibili e a condizioni particolarmente agevolate». Le richieste potranno essere effettuate fino al 31 dicembre contattando le filiali di Banca Valsabbina. //

Per Guido Berlucchi la vendemmia inizia sotto i migliori auspici



A Borgonato. I primi grappoli raccolti sono stati quelli del vigneto Brolo

Tra le vigne

CORTE FRANCA. Ha avuto inizio da pochi giorni la vendemmia 2023 per la Guido Berlucchi, cantina creatrice del primo Metodo Classico in Franciacorta. Un momento attesissimo per l'azienda che da diversi anni riesce a gestire e ottimizzare le continue sfide climatiche, monitorando e curando giorno per giorno i suoi vigneti, grazie al lavoro di studio e approfondimento avviato fin dai primi an-

ni 2000. L'annata, dice il team Berlucchi, potrebbe riservare grandi sorprese. I primi grappoli raccolti sono quelli di Pinot Nero del celebre vigneto Brolo, il vigneto-giardino adiacente a Palazzo Lana Berlucchi, a Borgonato: daranno origine alla Riserva Palazzo Lana Extrême che si potrà assaggiare tra 12 anni. «Siamo ben speranzosi che questa annata ci potrebbe riservare dei buoni risultati: ne avremo conferma tra qualche giorno, a fermentazioni avviate», dichiara Arturo Ziliani, ceo e direttore enologo. //

Le neuroscienze spiccano il volo con la Rurale

L'iniziativa

BRESCIA. È giunto all'undicesima edizione il Prendiilvolo Day, l'iniziativa che La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella programma ogni anno a favore dei giovani del territorio di età compresa tra i 18 e i 32 anni. Quest'anno è prevista un'uscita di tre giorni a Roma, da venerdì 6 a domenica 8 ottobre. Durante il soggiorno romano sono programmate un'attività formativa

all'Università Sapienza di Roma e un'attività culturale. «Ogni anno il Prendiilvolo Day crea un'occasione di incontro fra i giovani che vivono nei nostri paesi e nelle nostre valli e offre l'opportunità di partecipare ad attività che possano essere utili per ampliare le conoscenze», rimarca la presidente Monia Bonetti. La partecipazione è riservata a 50 giovani residenti nel territorio in cui opera La Cassa Rurale. Candidature entro il 10 settembre tramite il form disponibile sul sito www.prendiilvolo.it. //